



**COMUNE DI ALME'**  
(Provincia di Bergamo)

**REGOLAMENTO  
DELL' ATTIVITA' DELLA  
COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA  
SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 12.02.2013

## **INDICE**

**Art. 1 – Oggetto**

**Art. 2 – Definizioni**

**Art. 3 – Campo di applicazione**

**Art. 4 – Competenze**

**Art. 5 – Composizione e nomina**

**Art. 6 – Luogo delle riunioni**

**Art. 7 – Convocazione**

**Art. 8 – Riunione**

**Art. 9 – Verbale**

**Art.10 – Formulazione del parere**

**Art.11 – Rilascio della licenza di agibilità**

**Art.12 – Controlli di cui all'art. 141 comma 1, lett. e) del regolamento del T.U.L.P.S**

**Art.13 –Richiesta di intervento della Commissione - modalità e contenuto della domanda**

**Art.14 – Allestimenti temporanei**

**Art.15 –Locali ed impianti di pubblico spettacolo con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone**

**Art.16 –Locali ed impianti di pubblico spettacolo con capienza complessiva superiore a 200 persone**

**Art.17–Immissioni rumorose nelle manifestazioni di pubblico spettacolo a carattere temporaneo**

**Art.18 – Documentazione tecnica**

**Art.19 – Spese per l'intervento della Commissione**

**Art.20 – Entrata in vigore**

## **Art. 1 – Oggetto**

1.1. Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia normativa, disciplina il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico Spettacolo (C.T.C.V.L.P.S.) di cui all'art. 141 e seguenti del R.D. 06/05/1940, n. 635 "Regolamento del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 18/6/1931 n. 773)", così come modificato dall'art. 4 del D.P.R. 28/05/2001, n. 311 e definisce gli indirizzi procedurali ai fini del rilascio delle licenze di cui agli artt. 68 e 69 del R.D. 18.6.1931, n. 773.

1.2 In aggiunta alle normativa sopra citate, il presente regolamento da applicazione alla seguente normativa di riferimento:

- D.M. 18/3/1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- D.M. 19/8/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo".

## **Art. 2 - Definizioni**

2.1 Fermo quanto disposto dal D.M. 19/8/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo", ai fini del presente Regolamento, si precisa che:

a) per luogo pubblico, si intende quello a cui chiunque possa accedere senza alcuna limitazione (es.: vie, piazze);

b) per luogo aperto al pubblico, si intende quello a cui possa accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte da chi disponga del luogo stesso (es.: pagamento di un biglietto per l'accesso);

c) per luogo esposto al pubblico, si intende quello che abbia una collocazione tale per cui dall'esterno sia possibile vedere quanto in esso avvenga (es.: un cortile, un locale con finestre prospicienti la pubblica via);

d) per spettacoli , si intendono quelle forme di intrattenimento cui il pubblico assista in forma passiva (es.: cinema, teatro);

e) per trattenimenti , si intendono quelle forme di divertimento cui il pubblico partecipi in modo attivo (es.: ballo);

f) per manifestazioni temporanee, si intendono le forme di spettacolo o trattenimento che si svolgano per un periodo di tempo limitato nell'arco dell'anno solare (comprese le feste di carattere popolare con spettacoli e trattenimenti e le manifestazioni fieristiche di cui alla Legge Regione Lombardia n. 30 del 10 dicembre 2002 e al Regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 e successive modifiche ed integrazioni), in modo non ricorrente o con cadenze prestabilite, in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività, con l'impegno a rimuovere gli allestimenti ad ultimazione del complesso degli eventi;

g) per allestimenti temporanei , si intendono le strutture e gli impianti installati per un periodo limitato, ai fini dello svolgimento di spettacoli, trattenimenti, feste popolari con spettacoli e trattenimenti e manifestazioni fieristiche;

h) per locali, si intende l'insieme di fabbricati, ambienti e luoghi destinati allo spettacolo o trattenimento, compresi i servizi vari e disimpegni ad essi annessi, i luoghi destinati allo spettacolo viaggiante, i parchi divertimento ed i luoghi all'aperto o i luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o trattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico;

i) per spettacoli viaggianti , si intendono le attività spettacolari, i trattenimenti e le attrazioni, allestite mediante attrezzature mobili o installate stabilmente, all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento. Tali attività sono quelle classificate per tipologia con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337;

j) per parchi di divertimento, si intendono i complessi di attrazioni, trattenimenti ed attrezzature dello spettacolo viaggiante rispondenti alle tipologie previste nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337, destinati allo svago, alle attività ricreative e ludiche, insistenti su una medesima area e per i quali sia prevista una organizzazione, comunque costituita, di servizi comuni.

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, per manifestazioni temporanee si intendono le forme di spettacolo o intrattenimento che si svolgono in un periodo di tempo pari o inferiore a 120 giorni, in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività.

### **Art. 3 - Campo di applicazione**

3.1. La Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.C.V.L.P.S.) esercita la propria attività riguardo a:

- a) teatri (con capienza fino a 1300 persone);
- b) teatri tenda, ossia locali con copertura a tenda, destinati a spettacoli o trattenimenti (con capienza fino a 1300 persone);
- c) cinematografi (con capienza fino a 1300 persone);
- d) cinema – teatro, ossia locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche, ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere (con capienza fino a 1300 persone);
- e) auditori e sale convegni (con capienza fino a 1300 persone);
- f) locali di trattenimento ovvero locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o comunque destinati allo svolgimento di spettacoli o trattenimenti (con capienza fino a 5000 persone);
- g) sale da ballo, discoteche, disco-bar, night club (con capienza fino a 5000 persone);
- h) luoghi destinati a spettacoli viaggianti (con capienza fino a 1300 persone);
- i) parchi di divertimento (con capienza fino a 5000 persone);
- j) circhi (con capienza fino a 1300 persone);
- k) luoghi all'aperto ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto, ove l'accesso sia subordinato a determinate condizioni, ovvero attrezzati con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico ed allestiti per spettacoli e trattenimenti, comprese le feste di carattere popolare con spettacoli e trattenimenti, le manifestazioni fieristiche (di cui alla Legge Regione Lombardia n. 30 del 10 dicembre 2002 e al Regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 e successive modifiche ed integrazioni), le competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, le manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere (con capienza fino a 5000 persone);
- l) locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività (con capienza fino a 5000 persone);
- m) sale polivalenti, intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse (con capienza fino a 5000 persone);
- n) impianti sportivi in genere, dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori (con capienza fino a 5000 persone);
- o) piscine natatorie con postazioni fisse per lo stazionamento del pubblico (con capienza fino a 5000 persone).

3.2 Sono esclusi dal campo di attività della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo:

- a) luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico e/o contenimento del pubblico (recinzioni, transenne, sedie, tribune, panche, ecc.) per assistere a spettacoli e manifestazioni varie (ad esempio: spettacolo di burattini, animazioni di piazza, narrazioni, giochi musicali, concertini, esecuzioni musicali, ecc.). In tali luoghi, è consentita la presenza di palchi o pedane per artisti con altezza massima pari a m. 0,80 e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché siano installate in aree non accessibili al pubblico ed opportunamente certificate;
- b) locali destinati esclusivamente a riunioni operative di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
- c) circoli privati esercenti l'attività esclusivamente nei confronti dei propri associati;
- d) pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, in cui siano impiegati strumenti musicali per l'attività di piano bar, senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo e a condizione che non si svolga l'attività di ballo e/o che l'intrattenimento e/o spettacolo non sia prevalente rispetto all'attività di somministrazione di alimenti e bevande e che la capienza e l'afflusso non siano superiori a 100 persone;

- e) pubblici esercizi in cui sia collocato l'apparecchio musicale "karaoke" o simile, a condizione che sia installato in sale appositamente allestite e rese idonee all'espletamento delle esibizioni canore ed all'accoglimento prolungato degli avventori, e la sala abbia capienza non superiore a 100 persone;
- f) allestimenti temporanei (tendoni, tensostrutture, ecc.) dove il trattenimento non sia prevalente, bensì a supporto dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, senza l'apprestamento di specifici elementi supplementari (come ad es. pedane, palchi, ecc., in aree appositamente allestite), che lascino presupporre una attività di pubblico spettacolo;
- g) manifestazioni fieristiche di cui alla Legge Regione Lombardia n. 30 del 10 dicembre 2002 e al Regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 e successive modifiche ed integrazioni, qualora siano svolte in luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico e/o contenimento del pubblico (recinzioni, transenne, sedie, tribune, panche, ecc.);
- h) mercati, sagre e fiere di cui al D. Lgs. n. 114/1998 e al regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza, sempre che non vengano effettuate attività di pubblico spettacolo o trattenimento;
- i) mostre ed esposizioni di prodotti, animali o rarità in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ove l'accesso, di fatto e di diritto, sia consentito ad ogni persona in spazi privi di strutture per lo stazionamento del pubblico, fatto salvo il rispetto delle norme di prevenzione incendi;
- j) impianti sportivi, palestre, piscine, laghetti a pagamento per la pesca, scuole di danza o simili, privi di strutture per lo stazionamento del pubblico, fatto salvo il rispetto delle norme di prevenzione incendi;
- k) singole giostre dello spettacolo viaggiante, non costituenti luna park.

3.3 Per i luoghi e gli spazi all'aperto di cui alle lettere a) e f) del comma 2, è fatto obbligo di produrre, al Presidente della Commissione, prima dell'inizio della manifestazione e ai fini del rilascio della licenza di esercizio, se dovuta:

- una relazione descrittiva dell'evento;
- la idoneità statica delle strutture allestite;
- la dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- la dichiarazione di corretto montaggio delle strutture;
- l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio;
- una dichiarazione sottoscritta che attesti la presenza di vie di esodo dalla struttura interessata.

Il responsabile dell'attività è tenuto ad esibire tale documentazione in sede di controllo da parte degli organi preposti.

#### **Art. 4 - Competenze**

4.1 La Commissione ha il compito di verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, salvi i casi in cui la relativa competenza risulti attribuita, così come previsto dall'art. 142 del R.D. 635/1940, alla Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

4.2 La Commissione ha inoltre potere ispettivo; per le mansioni ad essa attribuite, i membri della Commissione hanno libero accesso a tutti i locali/luoghi interessati dalle proprie competenze.

4.3. In particolare, la Commissione provvede a:

- a) Esprimere il parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti (c.d. esame progetto per parere di fattibilità);
- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali/luoghi e degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene sia per la prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico, prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) accertare, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di

sicurezza ed igiene, al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 337 "Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante", le condizioni di tutela del benessere animale nonché le condizioni di detenzione di animali pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica da parte di circhi e mostre faunistiche permanenti e viaggianti (Legge 7 febbraio 1992, n. 150 e Legge 9 dicembre 1998, n. 426);

e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti;

f) ratificare i pareri espressi dai membri delegati al sopralluogo dal Presidente, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 141-bis del R.D. n. 635/1940;

g) stabilire, nell'ambito delle competenze e dei limiti fissati dall'art. 3 del presente Regolamento, l'entità del servizio di vigilanza dei Vigili del Fuoco, in conformità alle disposizioni del D.M. 22/02/96, n. 261.

## **Art. 5 - Composizione e nomina**

5.1 La Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo del Comune di Almè è nominata dal Sindaco ed è composta:

a) dal Sindaco o suo delegato che la presiede;

b) dal Comandante del Corpo di Polizia Locale o suo delegato;

c) dal Dirigente medico dell'Azienda Sanitaria Locale o suo delegato;

d) dal Dirigente comunale dell'Ufficio Tecnico o suo delegato;

e) dal Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;

f) da un esperto in elettrotecnica.

5.2 Per ogni componente della Commissione possono essere previsti uno o più supplenti.

Il supplente partecipa alla seduta, solo nel caso in cui il titolare non possa, per qualsiasi ragione, intervenire.

5.3 Alla Commissione così composta, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale/luogo e/o impianto oggetto di verifica, possono essere aggregati, ove se ne ravvisi la necessità, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica. Nel caso di impianti sportivi, in relazione alle disposizioni di cui al D.M. 18 marzo 1996, alla Commissione dovrà essere aggregato, a titolo consultivo, un rappresentante del CONI dal medesimo designato.

5.4. Alla Commissione potranno inoltre essere aggregati, su richiesta dei medesimi, un rappresentante degli esercizi di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni sindacali.

5.5 Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'Amministrazione Comunale, designato dal Presidente.

5.6 La Commissione rimane in carica per 3 (tre) anni dal provvedimento sindacale di nomina, è svincolata dal mandato della Pubblica Amministrazione e, in relazione alle responsabilità attribuite dalle vigenti norme, continua comunque ad operare fino al giorno di nomina della nuova Commissione, con salvezza delle norme imperative di legge in tema di prorogatio degli organi amministrativi.

5.7 La Giunta Comunale può stabilire compensi a favore dei componenti della Commissione, nel rispetto delle prescrizioni di Legge e CCNL, riguardo ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

## **Art. 6 - Luogo delle riunioni**

6.1 Le riunioni della Commissione si svolgono di norma presso gli Uffici della Segreteria della stessa o nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente nell'avviso di convocazione.

## **Art. 7 - Convocazione**

7.1 La Commissione è convocata dal Presidente con avviso scritto, da inviare, a cura del Segretario, a tutti i componenti, almeno 15 giorni prima della seduta o del sopralluogo, salvo motivati casi di urgenza, valutabili esclusivamente ed insindacabilmente dal Presidente, in relazione ai quali tale termine può essere ridotto.

7.2 Le riunioni e gli eventuali sopralluoghi, al fine del rilascio della licenza di agibilità ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S., vengono generalmente effettuati dal lunedì al venerdì non festivi,

antecedentemente alle ore 13,30, salvo casi eccezionali e su motivata richiesta dell'interessato, sentita la disponibilità di tutti i componenti della Commissione.

7.3 Al fine di consentire alla Commissione lo svolgimento dei controlli di cui all'art. 12 del presente regolamento, i suddetti sopralluoghi sono effettuati, di norma, almeno 2 (due) giorni prima dell'inizio dell'attività soggetta a licenza di agibilità.

7.4 L'avviso di convocazione, contenente la data, il luogo di svolgimento della seduta o del sopralluogo e gli argomenti da trattare, deve essere inviato in forma scritta, anche a mezzo fax o posta elettronica certificata – firma digitale.

7.5. I componenti effettivi, qualora impossibilitati a partecipare alla riunione convocata, provvedono ad informare direttamente i rispettivi supplenti, affinché li sostituiscano.

7.6 Il richiedente il provvedimento finale - che è sempre informato della convocazione - può partecipare alla riunione ed al sopralluogo della Commissione, personalmente o tramite suoi rappresentanti muniti di delega (che deve essere acquisita agli atti della Commissione) nonché presentare memorie e/o documenti.

7.7. L'interessato può partecipare alla riunione della Commissione anche con proprio tecnico di fiducia, ma all'atto dell'espressione del parere dovrà o dovranno abbandonare la medesima.

## **Art. 8 - Riunione**

8.1 Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di tutti i componenti della Commissione, compresi quelli aggregati, laddove espressamente convocati.

8.2 I componenti della Commissione hanno l'obbligo di astenersi, nei casi di incompatibilità previsti dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile e dall'art. 36 del Codice di Procedura Penale. In tali fattispecie, trova applicazione la disciplina delle supplenze.

8.3 Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori, senza diritto di voto, funzionari di altri settori ed uffici comunali, in relazione alla specifica natura degli interventi su cui deve essere formulato il parere.

8.4 Nella seduta della Commissione sono esaminate tutte le domande iscritte all'ordine del giorno e le eventuali ulteriori, pervenute fuori termine, che la Commissione ritenga, comunque, di esaminare.

## **Art. 9 - Verbale**

9.1 Di ogni seduta o sopralluogo viene redatto, a cura del Segretario, il relativo verbale, che contiene una concisa esposizione dei lavori svolti nonché la decisione assunta. Nel verbale sono anche riportati:

- a) i nomi dei componenti presenti;
- b) l'indicazione dell'eventuale presenza del richiedente il provvedimento finale o suo delegato o tecnico di fiducia, nonché di eventuali altre persone ammesse alla riunione;
- c) eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sulle strutture ispezionate;
- d) tutte le condizioni e/o le prescrizioni eventualmente imposte dai componenti della Commissione.

9.2 Il verbale è sottoscritto da tutti i componenti e dal Segretario. Lo stesso viene tempestivamente trasmesso all'interessato, direttamente, o via fax o per posta elettronica certificata – firma digitale.

9.3 Il Segretario provvede, inoltre, a tenere una raccolta annuale, in ordine cronologico, dei verbali della Commissione, con numerazione progressiva.

9.4 Il Segretario ha cura di inviare copia del verbale all'Ufficio Polizia Amministrativa del Comune e agli ulteriori uffici eventualmente indicati dalla Commissione.

## **Art. 10 - Formulazione del parere**

10.1 Il parere della Commissione deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti di cui al primo comma del precedente art. 5, deve essere redatto per iscritto e contenuto nel verbale di riunione nonché adeguatamente motivato ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

## **Art. 11 - Rilascio della licenza di agibilità**

11.1 Fatto salvo quanto previsto nei successivi artt. 14 e 15, la licenza di agibilità di cui all'art. 80 del T.U.L.P.S. è rilasciata solo dopo l'esito favorevole della visita di collaudo eseguita dalla Commissione.

11.2. Nel caso in cui nel verbale redatto in occasione della visita di collaudo della Commissione siano contenute prescrizioni, costituisce elemento essenziale per il rilascio della licenza di agibilità di cui sopra, la presentazione da parte dell'interessato (prima dell'inizio dell'attività sottoposta a verifica), di certificazione, a firma di tecnico abilitato (o di altra forma di documentazione ritenuta idonea dalla Commissione) - da acquisire agli atti a cura del Presidente - con la quale si attesti la conformità dell'allestimento effettivamente realizzato alle risultanze del verbale medesimo, nonché la corretta esecuzione delle prescrizioni ivi impartite.

#### **Art. 12 - Controlli di cui all'art. 141, comma 1, lettera e) del regolamento del T.U.L.P.S.**

12.1 Per i controlli sull'osservanza delle norme e delle cautele imposte e sul regolare funzionamento dei meccanismi di sicurezza, previsti dall'art. 141, comma 1, lettera e) del Regolamento del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, il Presidente dispone eventuali accertamenti a campione relativamente ai locali/luoghi e/o allestimenti realizzati, individuando con proprio provvedimento i componenti delegati ad effettuarli, scelti di volta in volta.

12.2 Ai sensi di quanto previsto dall'art. 141-bis ultimo comma del Regolamento del T.U.L.P.S., rientrano comunque sempre tra i componenti delegati all'esercizio dei controlli di cui al comma precedente, i membri della Commissione indicati dalle lettere c) (Dirigente medico dell' Azienda Sanitaria Locale o suo delegato ) ed e) (Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato ) del comma 2 dell'art. 141-bis stesso.

12.3 L'esito dei controlli e degli accertamenti deve essere comunicato, per iscritto, al Presidente della Commissione, entro il termine di volta in volta fissato, corredato da eventuali suggerimenti all'autorità competente circa i provvedimenti da adottare.

12.4 Nei casi urgenti e indifferibili, derivanti dal riscontro di carenze sostanziali in ordine alle condizioni di solidità, sicurezza ed igiene, il Presidente trasmette immediatamente alle autorità competenti l'esito dei controlli e degli accertamenti per le determinazioni del caso.

#### **Art. 13 - Richiesta di intervento della Commissione - modalità e contenuto della domanda**

13.1 L'intervento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo si articola in due distinte e consequenziali fasi, come segue:

– la prima, di esame progetto, è quella in cui la Commissione esprime il proprio parere, dopo aver accertato la conformità del progetto presentato alla vigente normativa in materia di sicurezza, solidità ed igiene, previa acquisizione (ove previsto) del parere di conformità, sotto l'aspetto antincendio, da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

– la seconda, successiva, di verifica e accertamento, è quella in cui, a lavori ultimati, la Commissione si reca in sopralluogo al fine di verificare e accertare se la struttura è stata realizzata in conformità al progetto precedentemente presentato ed approvato.

13.2 La domanda d'intervento, in bollo e preferibilmente sull'apposita modulistica, va presentata all'ufficio comunale competente per il rilascio delle licenze di cui agli artt. 68, 69 (se dovute) e 80 del T.U.L.P.S. e deve contenere la richiesta di esame progetto e di sopralluogo.

13.3 Nel caso in cui non sia indicato il termine entro cui si desidera che venga esaminato il progetto o effettuato il sopralluogo, la richiesta sarà iscritta d'ufficio alla prima riunione utile, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche.

Qualora, invece, si richieda l'esame o il sopralluogo entro una data precisa, la richiesta dovrà pervenire all'ufficio almeno 45 (quarantacinque) giorni prima di tale data, salvo comprovati casi, comunque non prevedibili, di volta in volta valutabili esclusivamente ed insindacabilmente dal Presidente.

13.4 Alla domanda dovrà essere allegata, nel rispetto del numero di copie indicato dalla modulistica, tutta la documentazione tecnica necessaria, secondo la tipologia di intervento della Commissione Comunale richiesto dall'interessato, fermo restando che, in relazione alla

particolarità dei luoghi e delle strutture sulle quali è chiamata ad esprimere il proprio parere, la Commissione può richiedere, ai fini istruttori, ulteriore documentazione tecnica e quant'altro previsto dalla vigente normativa.

13.5 La Commissione è tenuta ad esprimere il parere entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda correttamente presentata, salvo i casi di interruzione/sospensione del termine, da comunicare al richiedente, per carenze documentali riscontrate o per esigenze d'approfondimento. Per esigenze di celerità e trasparenza, l'interruzione/sospensione del procedimento può essere immediatamente disposta dal responsabile tecnico competente, in caso di gravi carenze documentali.

13.6 In caso di mancata ottemperanza entro il termine concesso per l'integrazione, la domanda è dichiarata irricevibile. La comunicazione di archiviazione del procedimento può essere immediatamente disposta dal responsabile tecnico competente, nel caso di manifestazioni che presentino caratteristiche tali da non assurgere a pubblico spettacolo o trattenimento.

#### **Art. 14 - Allestimenti temporanei**

14.1 Salvo quanto previsto dall'articolo 141-bis del Regolamento del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza per l'esercizio dei controlli di cui all'art. 4 - comma 2 - lettera e) del presente regolamento e salvo che, per la natura dei luoghi, non sia necessario procedere ogni volta al controllo delle condizioni di sicurezza, l'agibilità relativa agli allestimenti temporanei che si ripetano periodicamente con analoghe modalità ed attrezzature, ha validità per due anni dalla data del rilascio, ovvero per due edizioni immediatamente successive del medesimo evento, anche se non perfettamente coincidenti temporalmente con i due anni, con margine di tolleranza non superiore ai trenta giorni.

14.2 In tal caso, in occasione delle domande di rilascio di licenza ex art. 68 o 69 (se dovute) e 80 del T.U.L.P.S., successive alla prima richiesta, il richiedente deve far pervenire al Segretario della Commissione, prima dell'inizio della manifestazione, una dichiarazione, resa nei modi e nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale attesta l'uso di stessi o analoghi impianti e attrezzature con le medesime modalità di impiego, nonché una perizia giurata, a firma di tecnico abilitato, dal corrispondente contenuto. Inoltre, nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici siano soggetti a reinstallazione, il medesimo richiedente dovrà presentare:

- a) una dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture;
- b) una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- c) il collaudo statico o dichiarazione di idoneità statica di dette strutture.

14.3 Nel caso di cui ai commi precedenti del presente articolo, il rilascio della licenza e gli effetti della stessa sono comunque subordinati al rispetto delle prescrizioni e delle condizioni per le quali era già stata concessa l'agibilità.

14.4. Decorsi due anni dal rilascio dell'agibilità o due edizioni immediatamente successive del medesimo evento (secondo il margine di tolleranza di cui sopra), dovrà (E' questo il caso di una medesima manifestazione che, ad esempio, si svolge in un giorno dell'anno e nella seconda annualità successiva a quella del rilascio dell'agibilità dovesse aver luogo in data non coincidente ai 365-365 gg ma successiva di un lasso temporaneo non superiore a 30 gg. essere presentata nuova domanda di sopralluogo, nel rispetto delle modalità previste dal presente regolamento.

14.5 La Commissione si riserva di effettuare sopralluoghi a campione relativamente ai locali/luoghi e/o allestimenti per i quali il richiedente si sia avvalso di licenze di agibilità precedentemente concesse.

#### **Art. 15 - Locali ed impianti di pubblico spettacolo con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone**

15.1 In caso di manifestazioni occasionali e temporanee, per i locali ed impianti aventi una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui all'art. 141, comma 1, del T.U.L.P.S. sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie

vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, nell'albo degli architetti, nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri, che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche di cui alla vigente normativa. La relazione deve essere redatta in originale e deve precisare che lo stesso tecnico ha constatato il rispetto della normativa vigente, recandosi in loco ad allestimento ultimato per le opportune verifiche. Prima dell'inizio dell'attività temporanea, deve inoltre essere presentata:

- a) una dichiarazione di corretto e regolare montaggio delle strutture;
- b) una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- c) il collaudo statico o dichiarazione di idoneità statica delle strutture.

15.2 E' sempre fatto salvo il parere preventivo da parte della Commissione sui progetti di impianti fissi, nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi o in caso di sostanziali modificazioni dei progetti esistenti, anche per una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone. La domanda dovrà essere presentata con le modalità di cui all'art. 13 del presente regolamento.

15.3 Nei casi di cui al precedente comma, il sopralluogo di verifica ed accertamento della Commissione è sostituito da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, nell'albo degli architetti, nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri, attestante la rispondenza del locale e/o impianto alle regole tecniche di sicurezza. La relazione dovrà evidenziare:

- a) tipologia dell'attività cui è destinato il locale/impianto ed ubicazione;
- b) idoneità dei mezzi antincendio e soccorso e conformità alle norme di prevenzione incendi (c.p.i.);
- c) accessibilità ai portatori di handicap;
- d) rispetto delle condizioni di approvazione dettate dalla Commissione in fase di approvazione del progetto.

15.4 Alla relazione, relativamente a impianti e strutture presenti, dovranno essere allegate le dichiarazioni di conformità, le certificazioni dei materiali e delle attrezzature presenti in base alla normativa vigente nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa di prevenzione incendi nel caso di attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi.

15.5 La Commissione si riserva il potere di disporre il sopralluogo anche in caso di presentazione della relazione tecnica sopra indicata.

15.6 In caso di cambio di gestione, ove non siano state effettuate modifiche, l'attività può proseguire previa presentazione di apposita richiesta di volturazione, nella quale si attesti la non effettuazione di interventi e/o di modifiche, riferita anche agli impianti tecnologici.

15.7 Per capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, deve intendersi l'affollamento massimo del locale/impianto ovvero la capienza oggettiva dello stesso, che corrisponde al numero massimo di persone per le quali sono previsti posti a sedere o in piedi autorizzati. Non potrà considerarsi, ai fini della capienza, il numero delle persone che eventualmente affollino spazi all'aperto in aree non delimitate nell'ambito di manifestazioni di pubblico spettacolo o trattenimento.

## **Art. 16 - Locali ed impianti di pubblico spettacolo con capienza complessiva superiore a 200 persone**

16.1 Per il rilascio della licenza di agibilità di cui all'art. 80 del T.U.L.P.S. di locali e impianti con capienza superiore a 200 persone, la domanda dovrà essere presentata con le modalità di cui all'art. 13 del presente regolamento. L'esame del progetto, come pure le successive verifiche e gli accertamenti, dovranno essere effettuati dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

16.2 In caso di cambio di gestione, ove non siano state effettuate modifiche rispetto alla più recente verifica della Commissione, l'attività può proseguire, previa presentazione di apposita richiesta di volturazione, nella quale si attesti la non effettuazione di interventi e/o di modifiche, riferita anche agli impianti tecnologici. E' comunque facoltà della Commissione effettuare i relativi accertamenti, compatibilmente con l'attività della stessa.

## **Art. 17 - Immissioni rumorose nelle manifestazioni di pubblico spettacolo a carattere temporaneo**

17.1 Gli organizzatori di manifestazioni a carattere temporaneo con l'impiego di sorgenti sonore amplificate che producano inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente, devono osservare le disposizioni di cui al vigente Regolamento Comunale in materia di inquinamento acustico.

## **Art. 18 - Documentazione tecnica**

18.1 La Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo potrà modificare e/o integrare i sottostanti allegati A-B-C-D-E- che indicano:

- a) la documentazione tecnica da allegare alla domanda, ai fini dell'espressione del parere di conformità dei progetti;
- b) la documentazione da produrre ai fini dello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti (sopralluogo).

18.2 Sino all'approvazione dell'elenco di cui al precedente comma, dovrà essere prodotta la documentazione tecnica indicata dalla circolare della Prefettura di Bergamo prot. n. 219 - Sett. 1 del 12/3/2001, valida per l'istruttoria delle pratiche concernenti le richieste di parere alla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

## **Art. 19 - Spese per l'intervento della Commissione**

19.1 Le spese per l'intervento della Commissione sono a totale ed esclusivo carico del richiedente l'intervento. I relativi importi e le modalità di pagamento sono fissati dalla Giunta Comunale, con propria deliberazione, da differenziarsi sulla scorta delle seguenti tipologie di intervento:

- \_ esame progetto;
- \_ ispezioni ai fini del collaudo per rilascio agibilità;
- \_ adeguamento o modifica di locale esistente;
- \_ verifiche periodiche;
- \_ manifestazione occasionale/temporanea in locale al chiuso;
- \_ manifestazione occasionale/temporanea all'aperto.

19.2 Con lo stesso provvedimento dovranno inoltre essere previsti i diritti di urgenza.

19.3 Il pagamento dell'importo dovuto è condizione preliminare e vincolante per l'esame e gli accertamenti relativi alle richieste presentate. Esso è dovuto anche:

- a) in caso di esito negativo;
- b) qualora la Commissione non assuma alcuna determinazione, per mancanza di elementi sufficienti (strutture non ancora approntate, ecc...).

19.4 Il suddetto pagamento è dovuto per ogni singola seduta svolta in date diverse, anche se relative al medesimo procedimento.

19.5 Il pagamento è ridotto del 50% per le manifestazioni che godano del patrocinio comunale, comprovato con delibera giuntale.

19.6 Nessun pagamento è dovuto per:

- a) i controlli sull'osservanza delle norme e delle cautele imposte e sul regolare funzionamento dei meccanismi di sicurezza, di cui al precedente articolo 12;
- b) i sopralluoghi a locali e impianti di proprietà comunale e per gli eventi direttamente organizzati dal Comune;
- c) le manifestazioni organizzate da Associazioni di Volontariato anche sportive, Organizzazioni Onlus e no-profit, partiti politici e parrocchie, a condizione che si tratti di iniziative completamente gratuite.

## **Art. 20 - Entrata in vigore**

20.1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello in cui è diventata esecutiva la relativa delibera d'approvazione.

20.2 Dalla data di entrata in vigore, sono abrogate tutte le eventuali disposizioni che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

## **ALLEGATO A**

### **ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE**

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

#### **1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1883 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:**

- a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:
  - l'ubicazione del fabbricato; le vie accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
  - la destinazione delle aree circostanti;
  - il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc.).
- b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, con evidenziati:
  - la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
  - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
  - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
  - la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
  - ubicazione dei servizi igienici.

**N.B.:** In caso di modifiche e strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

#### **2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:**

- il tipo di spettacolo e /o intrattenimento;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19/8/1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

#### **3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto**

#### **4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:**

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifamiliari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le prestazioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

#### **5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.**

#### **6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, ove siano evidenziati**

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento delle prese d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

#### **7. Relazione sull'impianto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 1 4.11.97**

successivamente all'intrapresa dell'attività dovrà essere prodotta da parte del titolare una dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16.4.99.

**N.B.:** Per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 200 posti, il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1a 6 dovrà essere presentata contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.2.82.

## **ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE**

### **DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO**

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 46/90 comprensive di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

**N.B.:** Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 44 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

radA6921.tmp.DOC Delibera di C.C. n.30 del 10.03.2006 19

## **ALLEGATO B**

### **MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO**

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

#### **1. Planimetria in scale 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:**

- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni; la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

**N.B.:** Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

#### **2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:**

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilita dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961, ove previsto;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

#### **STRUTTURE**

#### **3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:**

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

#### **4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.**

#### **5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.**

**N.B.:** Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti..

#### **IMPIANTO ELETTRICO**

#### **6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:**

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con indicazione delle caratteristiche nominali della protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

#### **IMPIANTI A GAS**

**7. Elaborato grafico**, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme UNI - CIG.

#### **RUMORI**

**8. Richiesta di deroga** alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997.

## **ALLEGATO C**

### **IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI**

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

**1. Elaborati grafici** redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato comprensivi di:

- Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
- Pianta in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
- Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e prospetti, in scala 1:100.

**N.B.:** In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi)

**2. Relazione tecnica descrittiva**, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di attività sportiva;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.3.1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

**3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.**

**4. Progetto dell'impianto elettrico** da realizzare, a firma di tecnico abilitato comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messo a terra con indicate la tipologie e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dall'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

**5. Dichiarazione** che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

**6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento** estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento della presa d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

**7. Relazione sull'impatto acustico** secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.1997.

**8. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I.** ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni.

**N.B.:** Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.2.1962.

## **IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI**

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO:**

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni d'impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 46/90 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia del moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

### **N.B.:**

1 Su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deva essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.

2. Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta del Comando Vigili del Fuoco.

## **ALLEGATO D**

### **MANIFESTAZIONI ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO “TEATRI TENDA”**

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

**1. Planimetria in scala 1:500** rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 mt. a firma di tecnico abilitato evidenziante inoltre:

- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione del generatore di calore.

**2. Planimetria in scala 1:100** del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- l'affollamento previsto;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

**3. Relazione tecnica descrittiva**, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza ai fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dei D.M. 26.6.1984.

**4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto**

## **STRUTTURE**

**5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata** firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

**6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti**

**7. Schema delle caratteristiche dimensionali** (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.

**N.B.:** Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla /e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

## **IMPIANTO ELETTRICO**

**8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare**, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schermi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali dalle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

## **RUMORI**

**9. Richiesta di deroga** alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997.

**10. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria**, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

**MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO “TEATRI TENDA”**  
**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL’ATTO DEL SOPRALLUOGO**

1. Certificato di collaudo statico o idoneità statica a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 46/90 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali siano conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opere delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Copia della comunicazione alla competente ASL. dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del DPR 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

## **ALLEGATO E**

### **MANIFESTAZIONE E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI -SPETTACOLI VIAGGIANTI"**

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

#### **1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:**

- l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- la distanza tra le attrazioni e i tendoni. che non dovrà essere inferiore a mt. 6;
- l'ubicazione del generatore di calore;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

#### **2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:**

- l'affollamento previsto;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

#### **3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:**

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento
- le misure adottate per la prevenzione degli incendi;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

### **STRUTTURE**

**4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura eventualmente installata** (con esclusione delle giostrine e dei padiglioni, per le quali si procederà ad acquisire la documentazione necessaria in sede di sopralluogo) firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

#### **5. Dichiarazione di idoneità della strutture suddette ai carichi previsti**

**6. Schema delle caratteristiche dimensionali** (superficie e altezza) o strutturali di tutte le strutture installate.

**N.B.:** Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatte in lingue straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

### **IMPIANTO ELETTRICO**

**7. Progetto dell'impianto elettrico** da realizzare, a firma di un tecnico abilitato, comprendente;

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici, la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

**8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso dei nulla osta di Agibilità Ministeriale** di cui alla legge 18 marzo 1968 n. 337.

## **MANIFESTAZIONE E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO “CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI”**

### **DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL’ATTO DEL SOPRALLUOGO**

**1** Certificato di collaudo a firma di tecnico abilitato riguardante l' idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).

**2.** Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 46/90 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti.

Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

**3.** Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione, nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove richiesti dalle vigenti norme.

**4.** Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del DPR 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.